

LA MATEMATICA È INUTILE?

I risultati di un recente report internazionale, tra i molti spicca l'idea che la matematica sia inutile.

Antonio Massariolo

Basta, non insegniamo più la matematica, tanto oramai fa tutto l'intelligenza artificiale! No, non siamo impazziti e questa è chiaramente una provocazione, ma è meno assurda di quanto si possa pensare. A questa conclusione ci siamo arrivati leggendo il report 2025 di Gostudent sul futuro dell'istruzione. **E proprio il futuro della nostra scuola è quello su cui troppo spesso la politica italiana non si è mai concentrata.** Ora siamo arrivati ad un punto in cui, nel 2025, il mondo cambia ad una velocità mai vista, i mezzi tecnologici permettono di fare cose impensabili anche solo fino a pochi anni fa e la scuola invece sembra sempre bloccata, dalla burocrazia e dalla mancanza di visione.

"L'istruzione nel 2025 si trova a un bivio decisivo - dice il report - in cui l'IA sta riscrivendo le regole. È chiaro che i metodi tradizionali di insegnamento e valutazione non sono più sufficienti per preparare studenti e studentesse alle sfide e alle opportunità del mondo di domani". Un mondo di domani che, "fortunatamente" sembra essere chiaro sia a genitori che a insegnanti. Entrambi infatti si dimostrano consapevoli di come il mondo sia in continua e veloce evoluzione e, quando pensano alle competenze ideali da trasmettere a ragazzi, **credono che tra le materie da insegnare sia necessario aggiungere la cybersicurezza. Per studenti e studentesse è invece l'IA la più importante, seguita dalla cybersicurezza.**

Guardando invece ciò che dicono solo gli insegnanti troviamo una materia, l'**etica**, che in alcuni Paesi sembra essere fondamentale. È il **caso dell'Austria**, dove il 66% è favorevole all'aggiunta di questa materia.

Da questa premessa sul futuro poi, **il documento si concentra sull'insegnamento di**

una materia, la matematica, intesa nei suoi più puri contenuti e sulla metodologia. Diciamolo subito, non ne esce bene: secondo gli insegnanti infatti i programmi di informatica e matematica non sono allineati con il mondo sempre più digitale in cui viviamo.

E il campione analizzato da GoStudent non è affatto banale. Il report sul futuro dell'istruzione 2025 presenta le opinioni di **5.859 genitori o tutori e dei loro 5.859 figli e figlie**, di età compresa tra 10 e 16 anni al momento del sondaggio e inoltre sono incluse anche le opinioni di **300 insegnanti.**

In tutti i paesi oggetto della ricerca, gli insegnanti concordano nell'affermare che matematica e informatica sono le due principali materie che non vengono più insegnate in modo adeguato. In particolare sono gli insegnanti francesi che si dimostrano i più insoddisfatti per entrambe le materie: il 28% afferma che l'informatica non soddisfa più il suo obiettivo e il 30% sostiene lo stesso per la matematica. La motivazione sembrerebbe essere il fatto che, secondo gli insegnanti, **entrambe le materie non riescono a stare al passo con un mondo digitale in rapida evoluzione.**

Il report poi si focalizza proprio sulla matematica, che è oggetto di critiche da parte degli **insegnanti per il modo troppo approfondito (!) con cui viene insegnata, con pesanti limiti di applicazione nel mondo reale.** Il problema sembrerebbe essere l'obsolescenza dei metodi di insegnamento. Il mondo attuale, dominato dal digitale, sembra aver soppiantato l'insegnamento. La velocità di evoluzione dei nuovi strumenti fa sì che gli insegnanti pensino che il loro insegnamento limiti la preparazione tecnica degli studenti in un'epoca dominata da dati, algoritmi e interfacce digitali. **"La maggior parte delle nozioni insegnate non servirà più nel corso della vita"**, afferma un docente



austriaco, "Con le moderne tecnologie, sarà l'IA a svolgere le operazioni matematiche al posto di studenti e studentesse" invece dice un **docente di fisica del Regno Unito**, fino ad arrivare ad un insegnante di storia austriaco che ammette: **"Si può sopravvivere anche senza saper calcolare il teorema di Pitagora"**

Secondo la maggioranza degli insegnanti europei quindi, **la matematica è una materia che non è utile insegnare per il futuro. Con lei anche informatica, lingue moderne, lingue antiche e religione.**

Questa però è l'opinione degli insegnanti. **Se andiamo ad analizzare ciò che hanno detto studenti e studentesse** vediamo che in Europa uno su cinque considera proprio la matematica la sua materia preferita. **Sempre la matematica poi è la materia preferita da studenti e studentesse** in Germania, Regno Unito, Francia, Estonia, Austria e anche Italia. Abbiamo iniziato l'articolo con una provocazione e quindi vogliamo finirlo con un'altra e ci chiediamo: ma interessa veramente a qualcuno l'opinione degli studenti?



ANTONIO MASSARIOLO

È giornalista pubblicista, nel 2015 ha vinto il "Premio Goattin" indetto dall'Ordine dei Giornalisti del Veneto con un progetto di audiodocumentari sui beni confiscati alla criminalità organizzata nel Veneto. Successivamente il progetto, chiamato "109-96: qui una volta ci stava un mafioso" è stato trasmesso dal programma Radio Rai "Tre soldi". Ha collaborato per diverse testate giornalistiche locali del gruppo CityNews e con alcuni quotidiani nazionali. Dal 2008 ha gestito la web radio dell'Università di Padova mentre dal maggio 2018 è entrato a far parte della redazione de Il Bo Live. <https://ilbolive.unipd.it/it>. Autore di una completa ricerca sullo "stato di salute delle scuole italiane", "A scuola tutto bene?" di cui Professione docente pubblica sezioni importanti.

I risultati dell'inchiesta di cui riferisce Antonio Massariolo nell'articolo sono quanto meno sconcertanti, soprattutto per quel che riguarda la matematica. Interrogati su quali materie dovrebbe insegnare la scuola, moltissimi docenti, genitori, studenti hanno designato materie legate alla modernità imperante come intelligenza artificiale e cybersicurezza con la (felice) eccezione dei docenti austriaci che hanno suggerito l'etica. Le discipline indicate sono intese in *sostituzione* e non in *aggiunta* a materie culturali, formative e di antica tradizione. Il motivo della sostituzione è quello della *inutilità* di certe discipline; vittima di rango della furia distruttiva modernista la matematica, *perché viene insegnata in modo troppo approfondito* (sic!) e perché *si può vivere anche senza conoscere il teorema di Pitagora* (sic!).

Alcune osservazioni:

- Il curriculum più idoneo a rispondere alla formazione del cittadino della Repubblica deve essere deciso dal potere politico.
- La scuola deve avere uno scopo pratico o scegliere lo studio teorico, anche astratto se si vuole, come la matematica? Ricordiamo che da queste discipline si forma il pensiero critico, quello senza interessi concreti.
- La matematica, condannata a morte, non ha la funzione, forse, di ideare percorsi logici, anche autonomi, quelli - e ci ripetiamo - che dirigono il pensiero a costruire mondi logici, a inventare strade nuove per risolvere problemi?

Un dibattito, questo, che dovrebbe interessare i docenti, invitiamo i nostri lettori a commentare questa tematica, scrivendo al giornale pdgildans@gmail.com per criticare, concordare e così via.